

Colosseo, la Soprintendenza: «Nessun rischio dalla metro C»

**PRESENTATO
IL PROGETTO
PER
RENDERE
PEDONALE
VIA DEI FORI
IMPERIALI
L'ANNUNCIO**

«Non c'è nessun rischio strutturale per il Colosseo legato ai lavori per la realizzazione della fermata della metro C ai Fori imperiali. Sono stati fatti tutti i dovuti studi e le verifiche tecniche più opportune per la salvaguardia del monumento e oggi sono da escludere gli allarmismi. Altri sono i problemi dell'Anfiteatro Flavio: la mobilità e i volumi massacranti del traffico». Per Rita Paris, direttrice dell'Appia Antica, la salute del Colosseo (monumento più visitato di Roma e d'Italia con una media di 16mila persone al giorno), va salvaguardata con «la pedonalizzazione di via dei Fori imperiali, perché l'archeologia non può prescindere da progetti urbanistici e mobilità cittadina». Un messaggio chiave che la funzionaria della Soprintendenza ai beni archeologici di Roma responsabile da oltre vent'anni della Regina Viarum ha rilanciato ieri in veste di capoluogo della civica di Ignazio Marino candidato a sindaco della Capitale. Pedonalizzare i Fori imperiali (con chiusura a mezzi privati e ciclomotori del tratto tra via Cavour e piazza del Colosseo) è un principio che, secondo Rita Paris, fa leva su tutela e decoro. «Già all'epoca di Napoleone si sognava il grande parco archeologico da qui all'Appia», dice la Paris. Poi le giunte Argan e Petroselli, gli allarmi contro gli attacchi atmosferici ai monumenti. «È un parco naturale, è la cosa più scontata che possiamo fare - ribadisce la Paris - non si può pensare di avere i 'parchi della domenica', e poi scattato il lunedì torna il traffico. Questo mezzo miglio di piazza antica lo dobbiamo riprendere, e non credo porterà grandi disagi». Anzi, propone, «sarebbe bello chiudere al traffico anche la breve strada che sfiora la Piramide Cestia».

Laura Larcán

© RIPRODUZIONE RISERVATA

